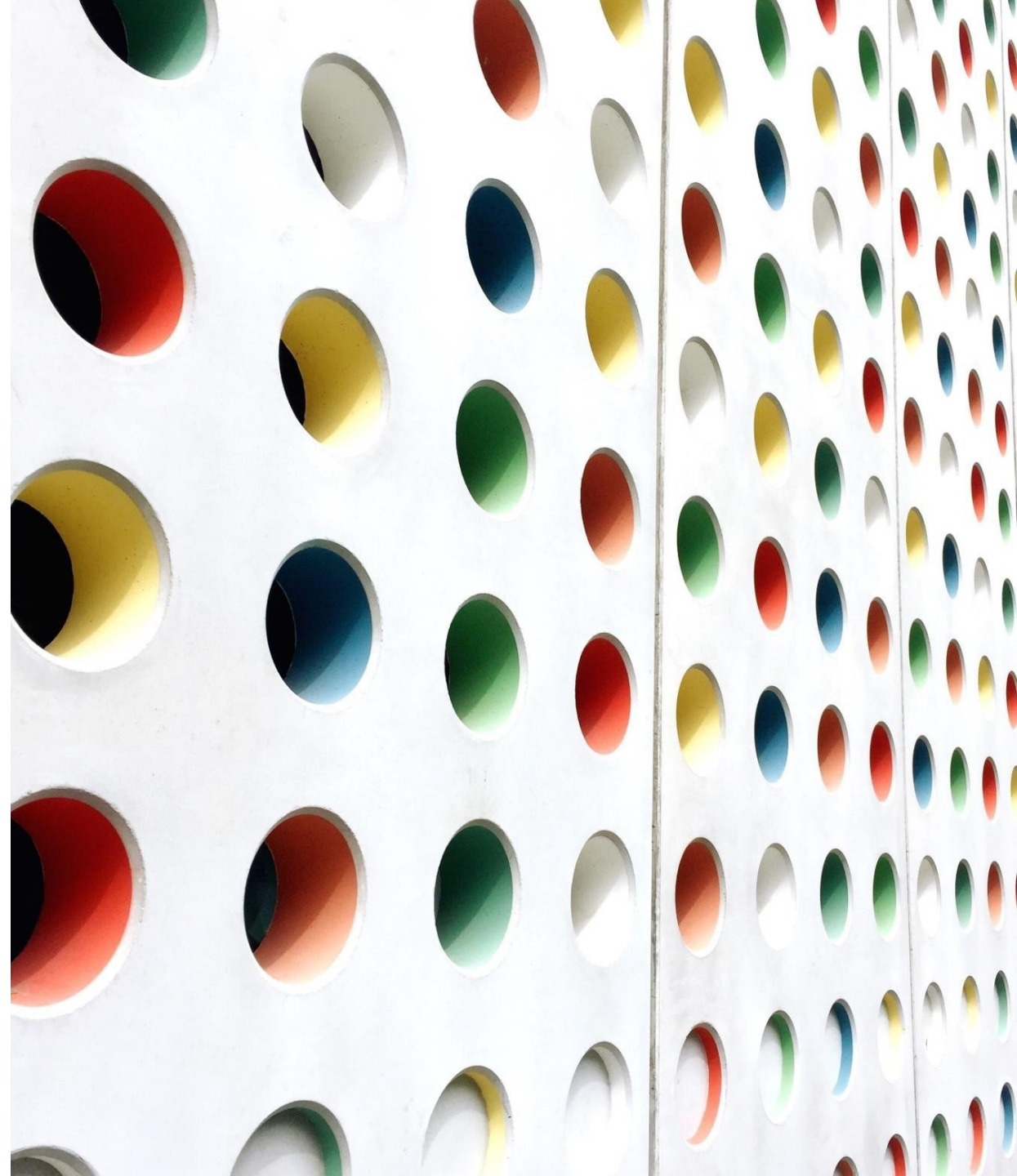


Relazione delle attività Anno 2022

COMMISSIONE per la PARITA' e per i
DIRITTI delle PERSONE

13 settembre 2023

CLAUDIA GIUDICI



QUADRO NORMATIVO

Legge regionale istitutiva del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, L.r. n. 9/2005 e ss. mm. ne stabilisce l'indipendenza e il raccordo con analoghi organi a livello nazionale ed internazionale. Il Garante è eletto dall'Assemblea legislativa e resta in carica per 5 anni;

Legge nazionale istitutiva dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Legge 12 luglio 2011, n. 112, definisce anche la Conferenza nazionale per la Garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, presieduta dall'Autorità garante e composta dai Garanti regionali, quale ambito per promuovere l'adozione di linee comuni di azione con i Garanti regionali in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, da attuare sul piano regionale e nazionale e da promuovere e sostenere nelle sedi internazionali.



ATTIVITA' E FUNZIONI

Promuove i diritti delle persone di minore età;

Agisce sia direttamente che su segnalazione da parte di soggetti terzi, comprese le persone di minore età;

Accoglie le segnalazioni dei cittadini anche di minore età, delle famiglie, delle scuole, delle associazioni e degli Enti su casi di presunta violazione dei diritti. Può intervenire anche d'ufficio;

Invia sollecitazioni e raccomandazioni agli enti e alle amministrazioni del territorio per segnalare eventuali fattori di rischio o di danno e raccomandare l'adozione di interventi di aiuto o sostegno; può inoltre sollecitarne l'intervento in caso di condotte omissive.

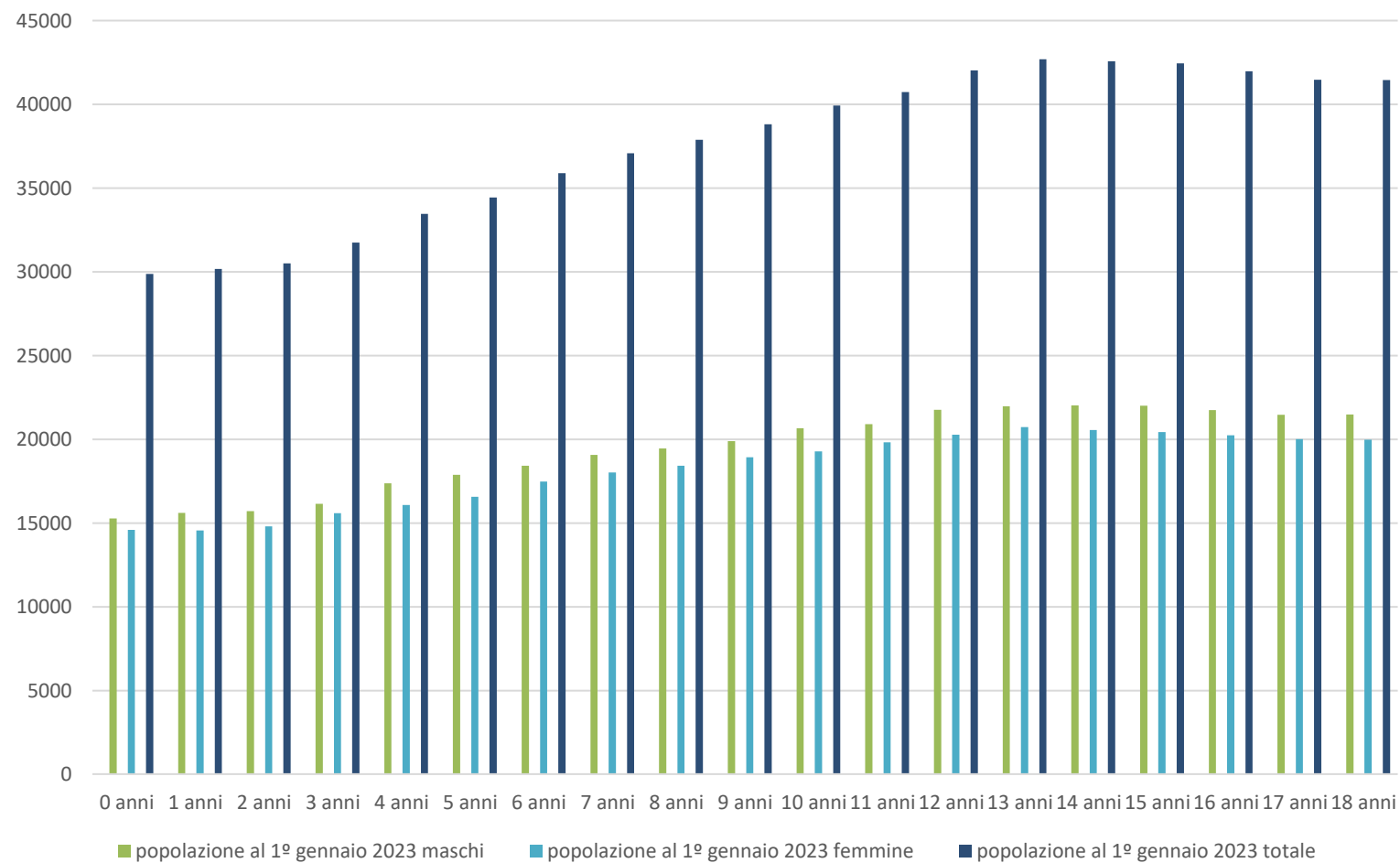


ATTIVITA' E FUNZIONI

Il potere del Garante per l'infanzia e l'adolescenza non è un potere coercitivo, ma è un potere di **moral suasion** che si esplica con raccomandazioni, solleciti o richiami e si esercita nell'incontro e nel dialogo.



Popolazione 0-18 all'1/1/2023 Emilia-Romagna (ISTAT)

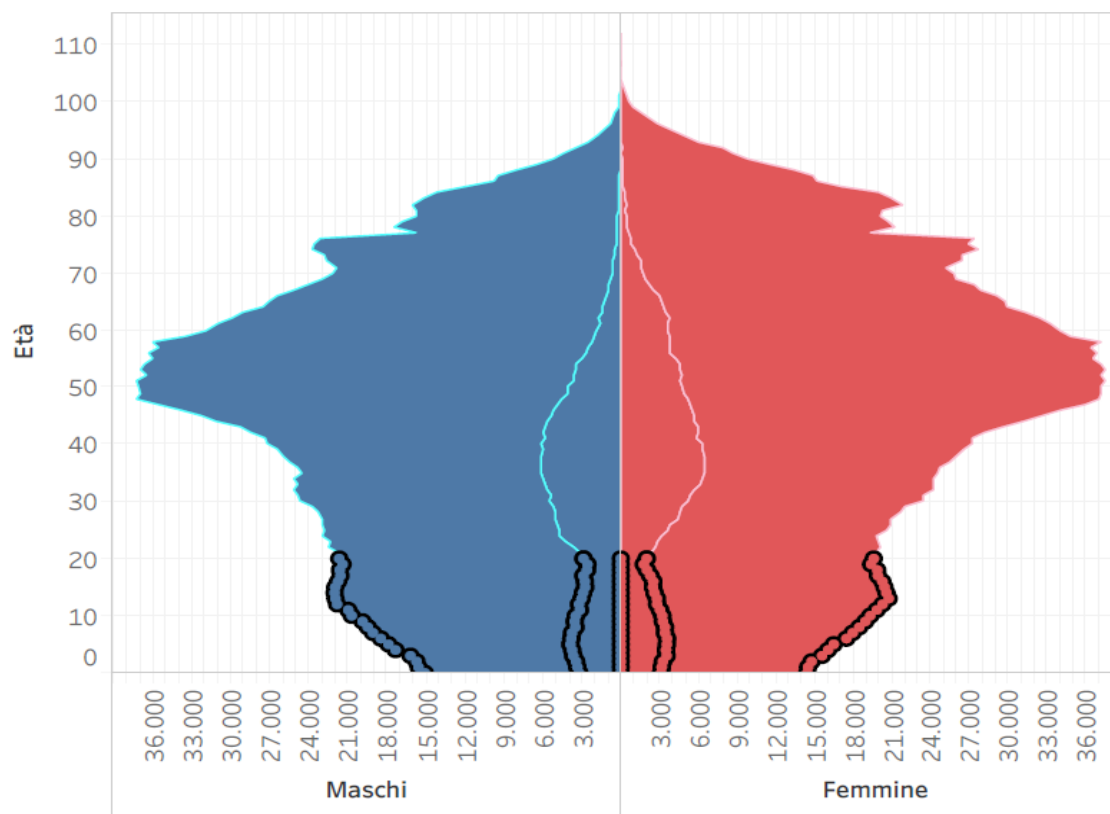




Piramide dell'età



Piramide dell'età all' 1/1/2023.
Provincia: Tutti Comune: Tutti
Fonte: Regione Emilia-Romagna



Aree principali



ASCOLTO E MEDIAZIONE
ISTITUZIONALE



CRESCERE CITTADINI
CONSAPEVOLI



ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE



POVERTA' EDUCATIVA E CONTRASTO ALLA
DISPERSIONE SCOLASTICA



Ascolto e mediazione istituzionale



1

L'area rappresenta il principale spazio istituzionale di sviluppo delle attività entro il quale la Garante agisce il suo ruolo secondo un principio di sussidiarietà, di non interferenza, di non supplenza e, soprattutto, di mediazione istituzionale.

In particolare, lo svolgimento di una specifica funzione sussidiaria, ovvero di facilitazione e di collegamento all'interno del **sistema regionale di protezione delle persone minori d'età**, si colloca tra i due principali sistemi che lo compongono:

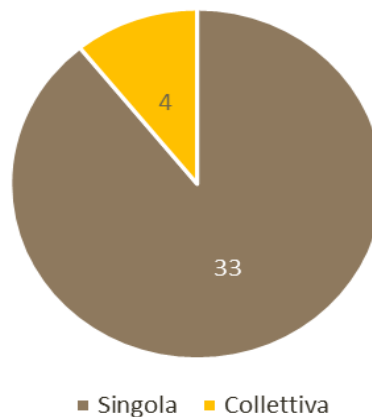
- il **sistema amministrativo** regolato secondo un principio di beneficenza relativo ai diritti di cura, benessere, istruzione, prevenzione, supporto e aiuto ai minori d'età e alle famiglie;
- il **sistema giudiziario** che agisce secondo un principio di legalità.

Ascolto e mediazione istituzionale

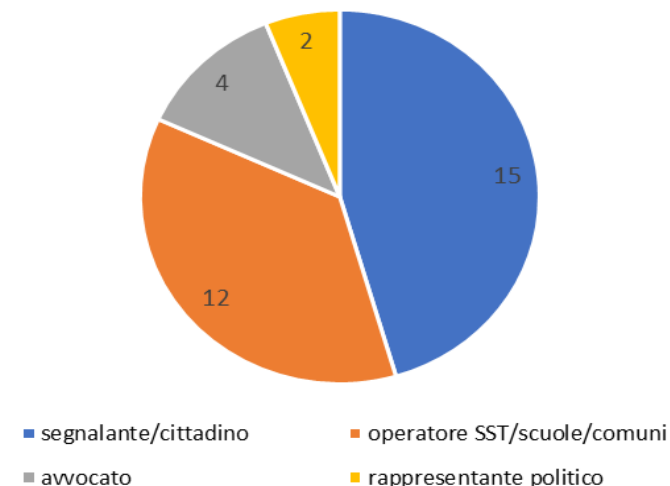
La funzione della Garante svolge il suo ruolo attraverso l'ascolto e la mediazione istituzionale rispetto alle istanze presentate con le **SEGNALAZIONI** nei confronti degli enti e delle istituzioni preposte, secondo il principio della esigibilità ed effettività dei diritti previsti sia dalla legislazione ordinaria sia dalle normative regionali.

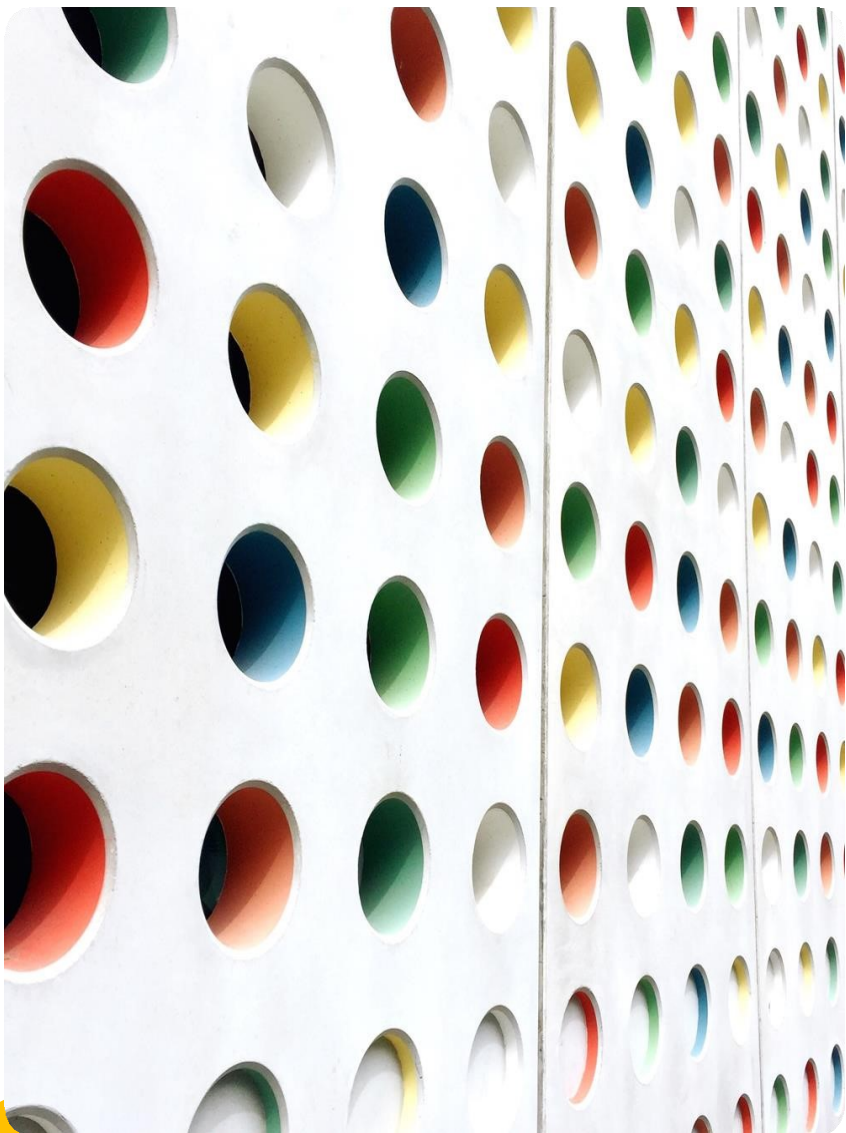
1

Segnalazioni aperte nel 2022
per tipologia



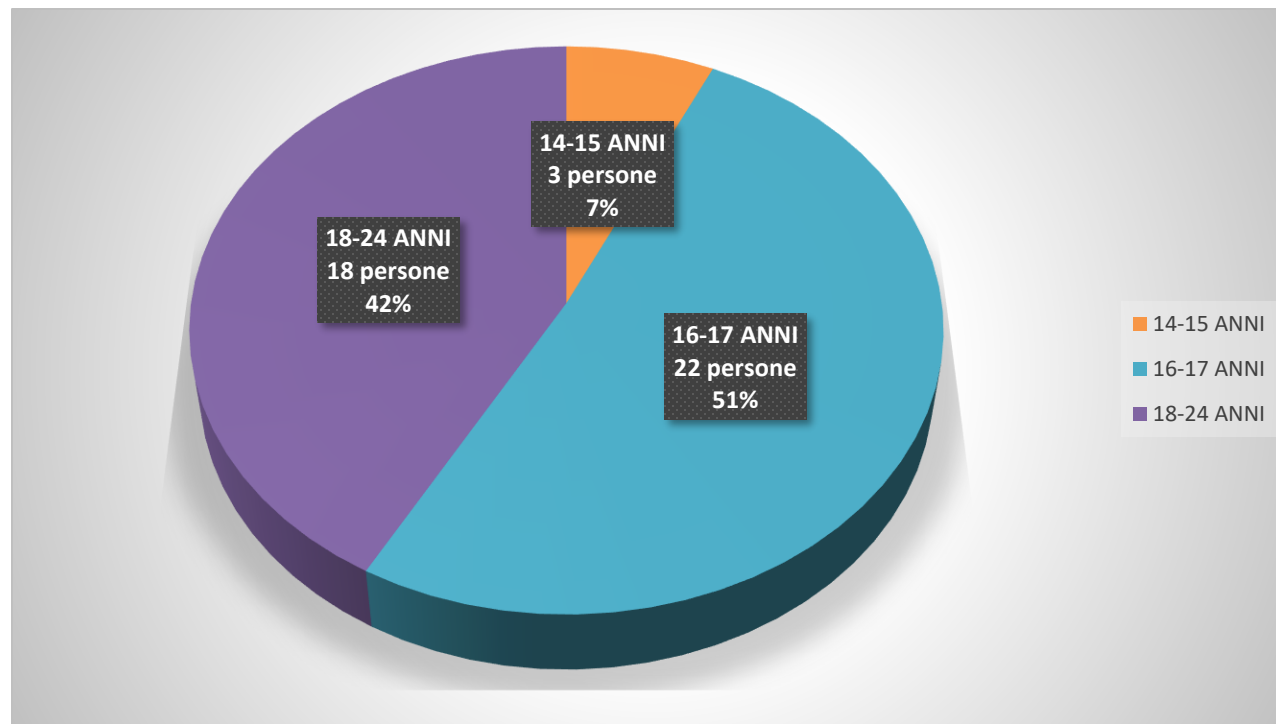
Persone incontrate nel corso del 2022



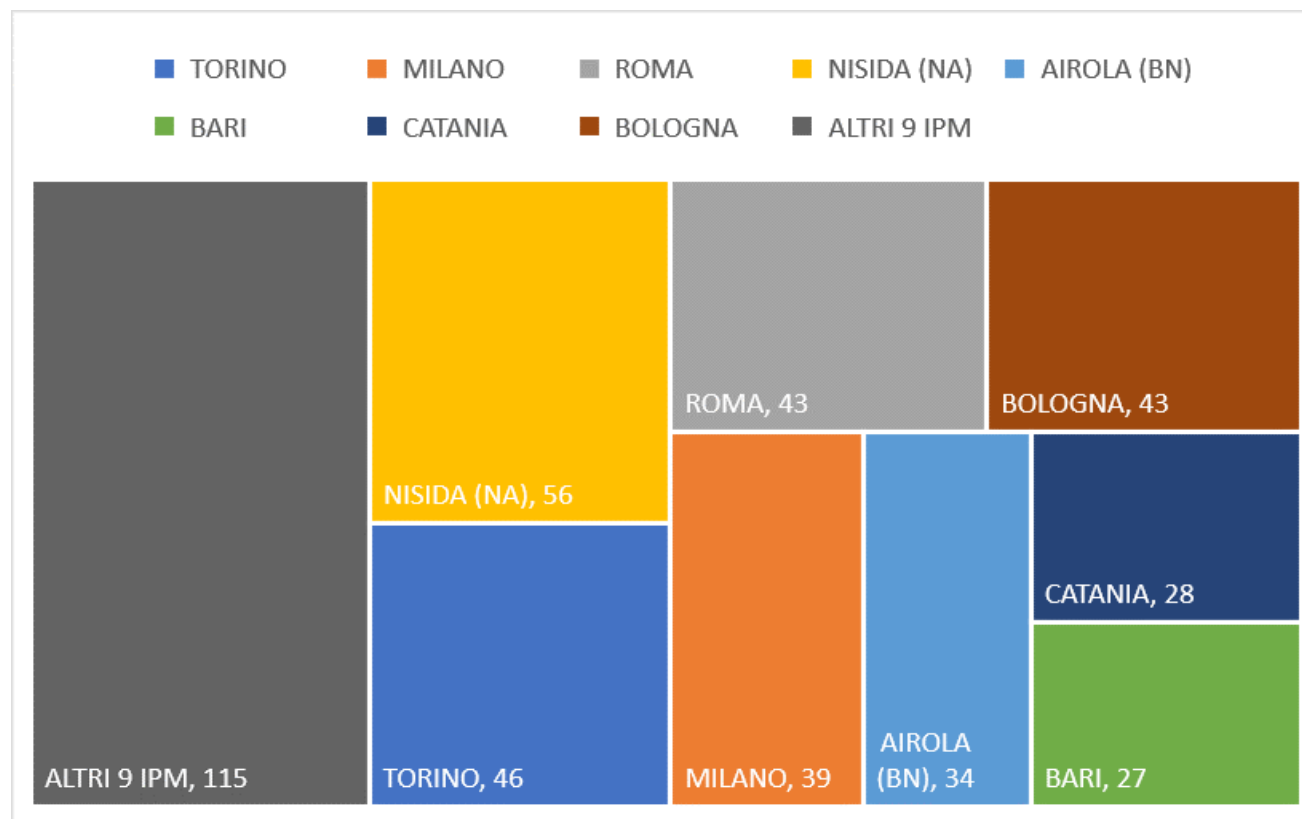


Presenze nell' Istituto Penale Minorile di Bologna il 15 agosto 2023

43 persone



Presenze negli Istituti Penali Minorili il 15 agosto 2023 - tot. 431 persone





Crescere cittadini consapevoli

2

L'area di lavoro è stata così intitolata sulla scorta dell'esperienza attiva dal 20 novembre 2021 **dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze a supporto della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per la Regione Emilia-Romagna (ARR)**, e intende sviluppare progressivamente un ambito specifico dedicato ai nuovi diritti di cittadinanza delle persone minori d'età.

La Garante, in conformità con quanto previsto dalla l.r. istitutiva, assicura la scrupolosa osservanza e la piena attuazione dei diritti di cui sono titolari tutte le persone minori d'età presenti sul territorio regionale e promuove, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, la diffusione di una cultura di rispetto e di emancipazione dei soggetti in età evolutiva che, nell'esercizio dei loro diritti fondamentali, siano partecipi consapevoli del loro sviluppo presente e futuro, tenendo conto della condizione sociale, culturale, economica, sanitaria e psicologica di appartenenza.



Crescere cittadini consapevoli



2

In questa Relazione annuale è presentato il primo focus su **Diritti ambientali e giustizia climatica** che documenta quanto il concetto di cittadinanza continui ad evolversi e le prossime annualità del mandato saranno dedicate all'emersione di altri tipi specifici di cittadinanza.

La scelta dei temi ambientali, oltre che alla stringente attualità, si deve alle proposte dei ragazzi/e dell'ARR che, supportati dall'Ufficio della Garante nel corso di incontri mensili di gruppo, hanno presentato alcune prime idee su cui hanno richiesto l'interlocuzione con i rappresentanti delle Commissioni assembleari. Il 16.11.2022, in occasione della **Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, si è svolto il primo momento di ascolto istituzionale dell'Assemblea che ha dato avvio ad un dialogo costruttivo e stabile in cui i ragazzi hanno portato la loro visione e le loro proposte in ambito di temi fondamentali per il benessere comune.

Accoglienza e integrazione

3

Il perimetro dell'area è definito, innanzitutto, da quanto previsto dalla Legge 7 aprile 2017, n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” che, nello specifico, attribuisce con l'art. 11 “**Elenco dei Tutori volontari**” ai Garanti regionali la selezione e l'adeguata formazione di privati cittadini disponibili ad assumere la tutela di uno o più minori stranieri non accompagnati.

Sulla base di quanto previsto dalla norma è stato firmato il 7.10.2022 un nuovo **Protocollo d'intesa** tra la Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia-Romagna e la Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bologna per lo svolgimento di attività in attuazione della legge con l'obiettivo di promuovere e facilitare la nomina di Tutori volontari.



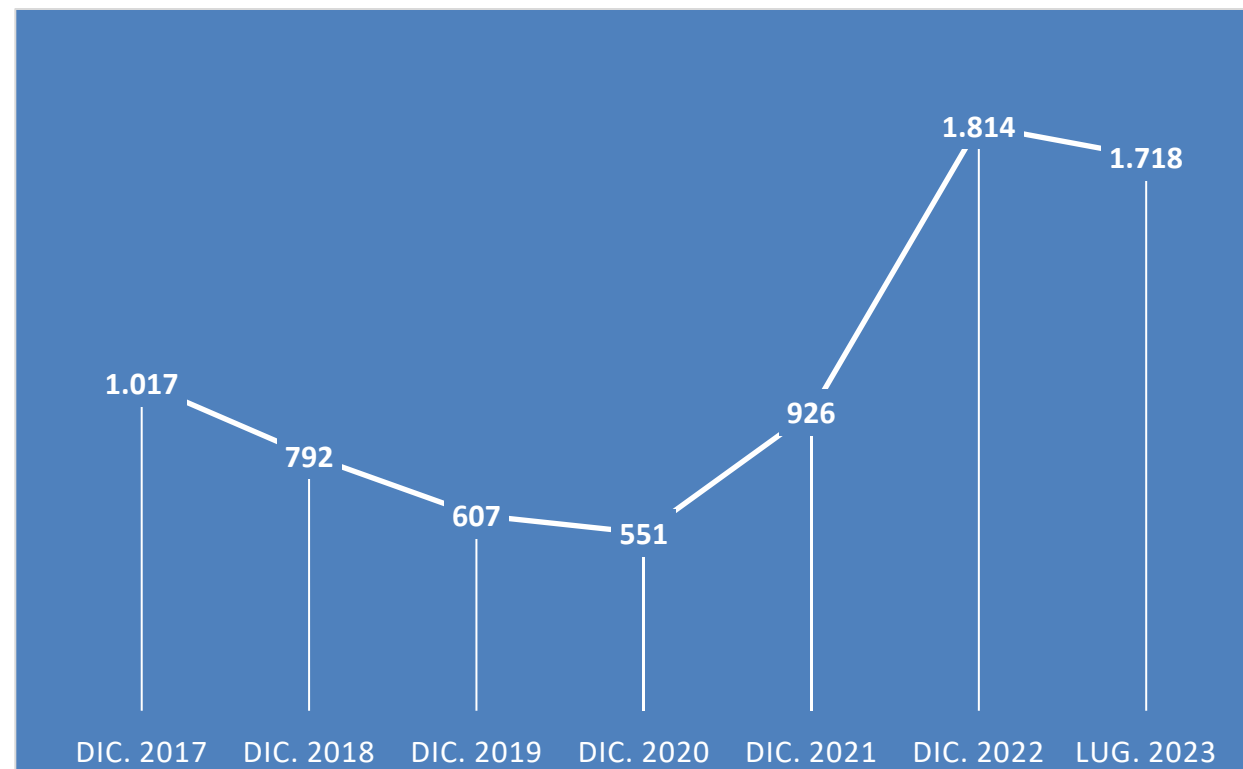
Accoglienza e integrazione

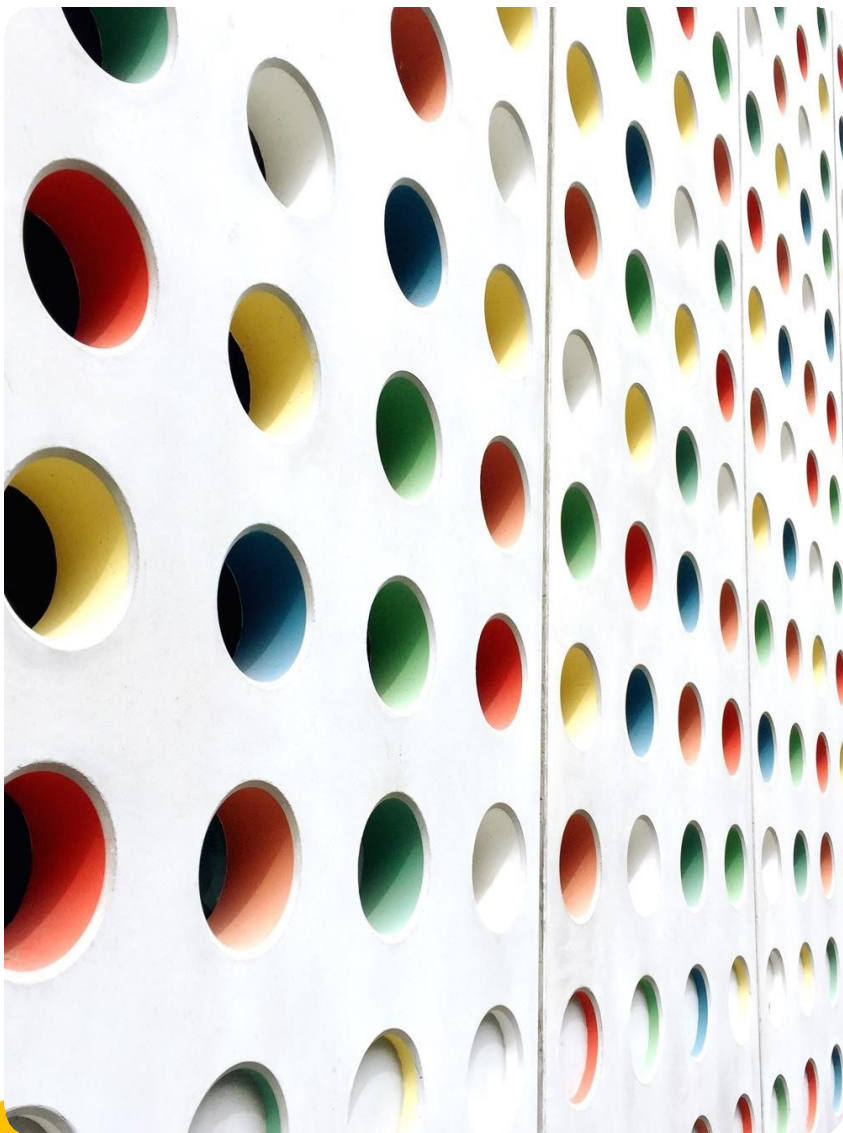
3

Per la formazione e le azioni di accompagnamento, sostegno ai Tutori volontari, dal 5.11.2022 al 3.12.2022 si è svolto il primo **Corso di formazione a carattere regionale**, dopo la crisi pandemica, per aspiranti Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati provenienti da tutti gli ambiti provinciali, che ha offerto un quadro di riferimento aggiornato su norme, strutture e modalità operative per rendere effettivo e sempre meglio riconosciuto l'esercizio della tutela volontaria.

Il percorso formativo è stato condotto per la prima volta con il contributo diretto dell'Autorità giudiziaria minorile, in particolare nell'ambito del modulo giuridico, e con l'apporto dei rappresentanti dei servizi territoriali preposti e della rete che si è creata fra i Tutori volontari già nominati.

MSNA presenti e censiti in Emilia-Romagna dal 2017 al 2023





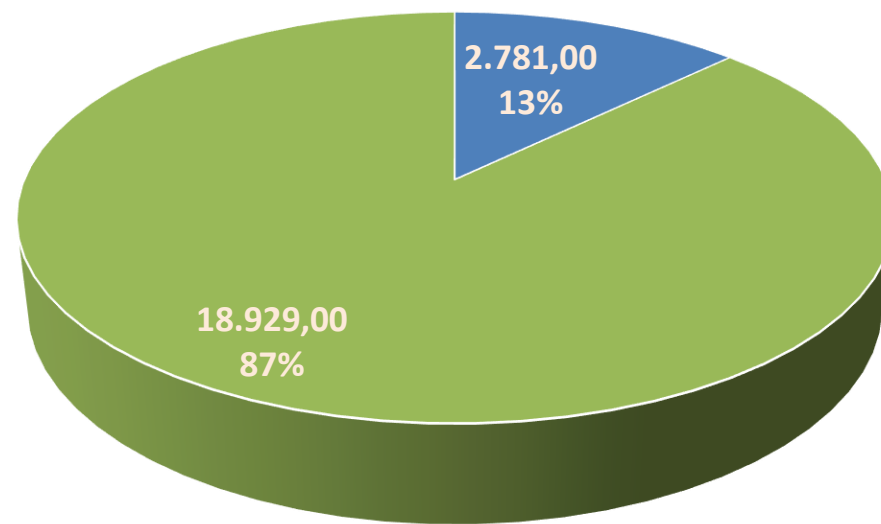
MSNA presenti in Italia dic 2022 - lug 2023



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Garante regionale
per l'infanzia e l'adolescenza

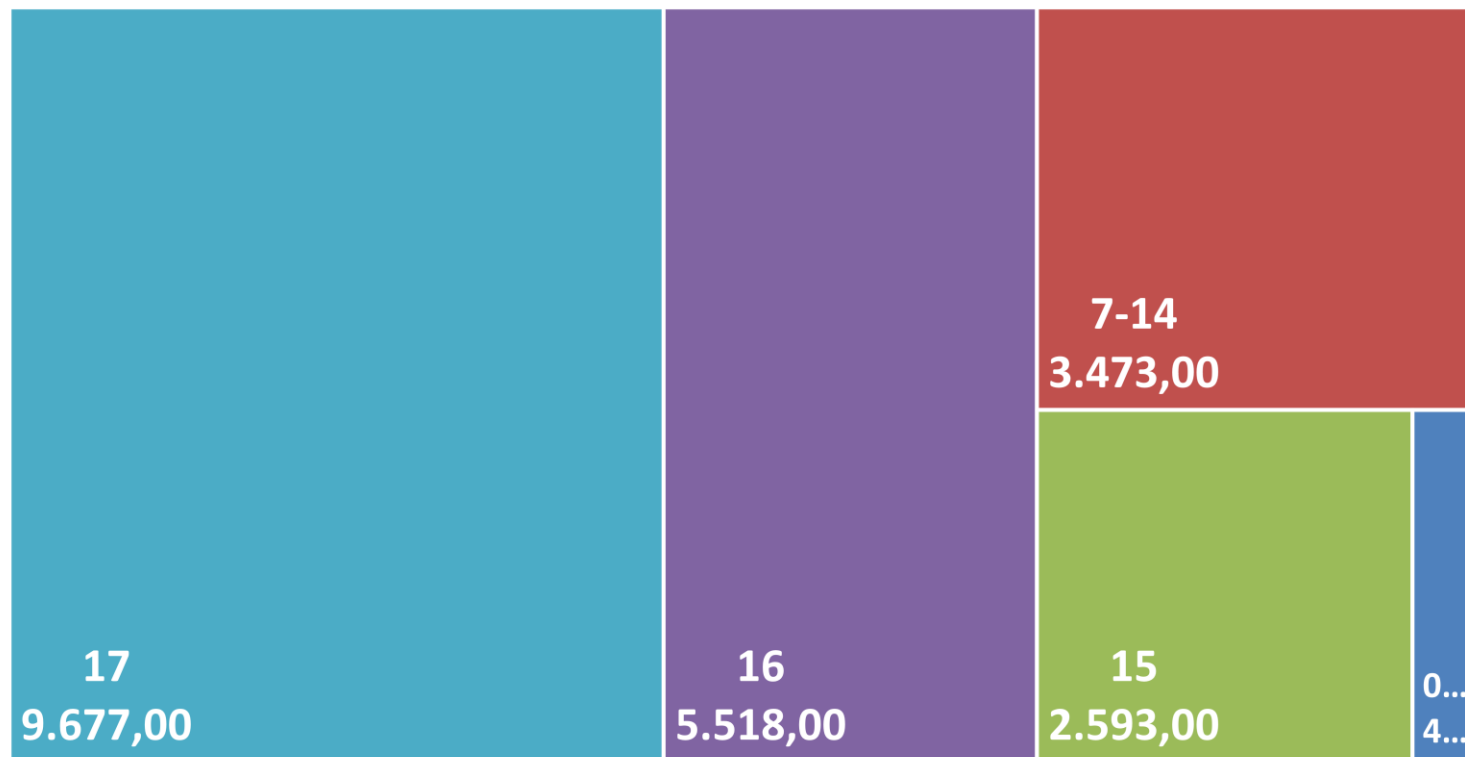
Genere MSNA presenti al 31 luglio 2023 - tot. 21.710



■ Femmina ■ Maschio

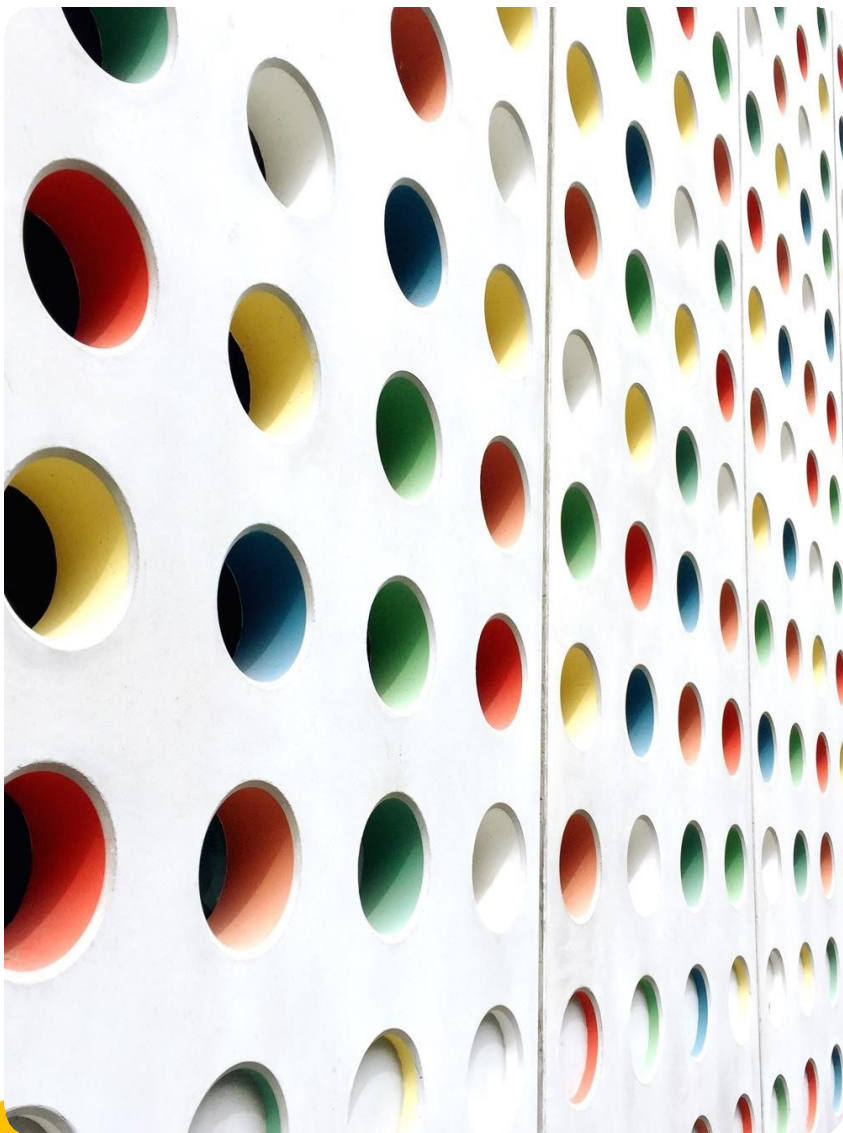
Età MSNA presenti al 31 luglio 2023 - tot. 21.710

■ 0-6 ■ 7-14 ■ 15 ■ 16 ■ 17

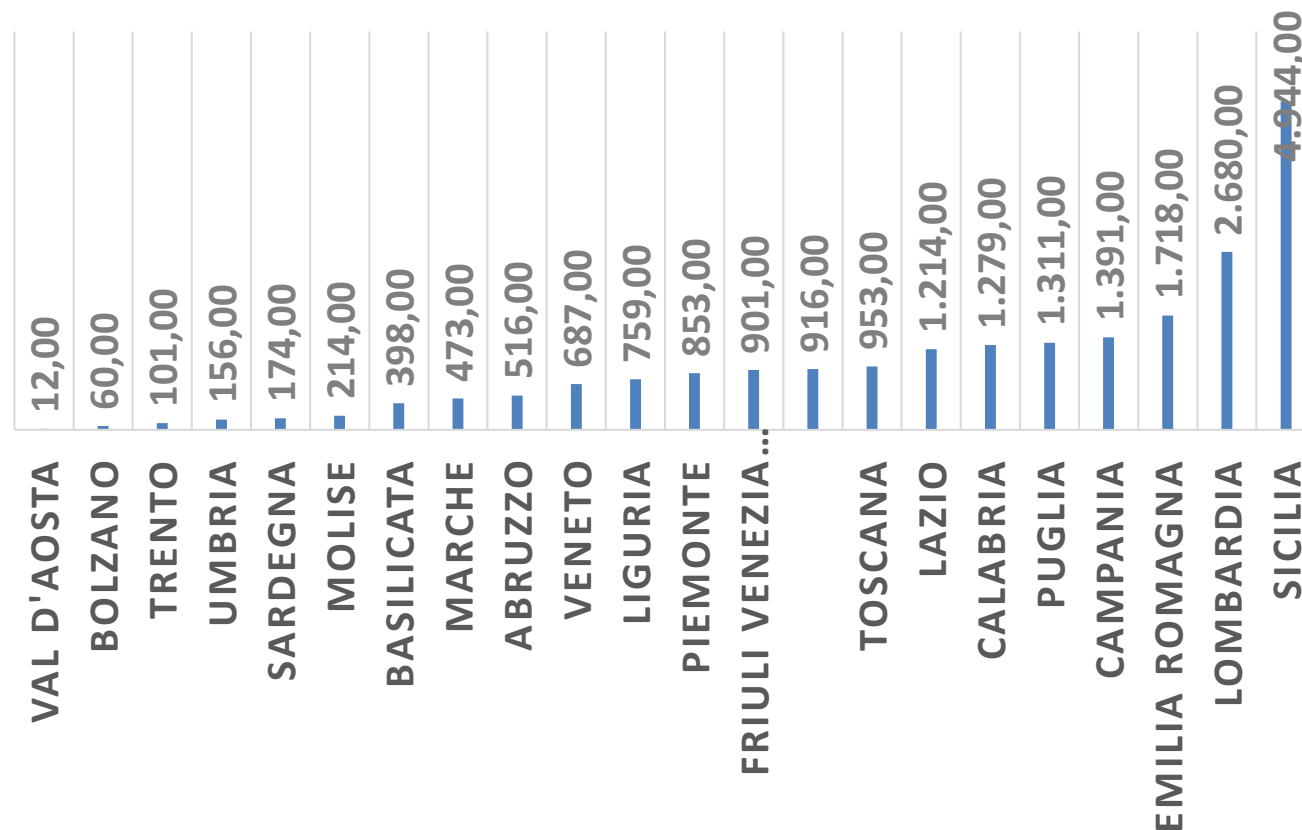


Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Garante regionale
per l'infanzia e l'adolescenza



MSNA presenti per Regione al 31 luglio 2023 - tot. 21.170



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Garante regionale
per l'infanzia e l'adolescenza

Povert  educativa e contrasto alla dispersione scolastica

4

Secondo un approccio di governance *bottom up*, articolata in modo da realizzare processi di partecipazione dal basso oltre che di comunicazione tra differenti livelli di governo, nel corso del 2022   stato elaborato e presentato un articolato progetto di ricerca su povert  educativa e contrasto alla dispersione scolastica.

Rivolto ai Distretti scolastici e agli enti locali territoriali,   un progetto finalizzato alla promozione della legalit , della partecipazione, della cittadinanza europea e della tutela dei diritti, nell'ambito della collaborazione tra l'ANCI Emilia-Romagna, la D.G. dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Il progetto   in continuit  e prosecuzione del progetto sulla povert  minorile documentato dalla pubblicazione *Dalla parte di bambine/i e adolescenti - Rapporto statistico su povert  e diseguaglianza minorile in Emilia-Romagna*, Bologna 2021, a cura dell'Ufficio della Garante.

Povert  educativa e contrasto alla dispersione scolastica

4

La povert  educativa   caratterizzata da una mancanza di accesso alle opportunit  educative e all'apprendimento di qualit , che a sua volta pu  perpetuare il ciclo della povert  economica e sociale

La povert  educativa rappresenta una sfida complessa con profonde implicazioni per il successo educativo degli individui e per la societ  nel suo complesso. Questa infatti   implicata in fenomeni sociali rilevanti come quello dell'abbandono scolastico. Gli studenti provenienti da contesti svantaggiati sono pi  inclini a interrompere gli studi.